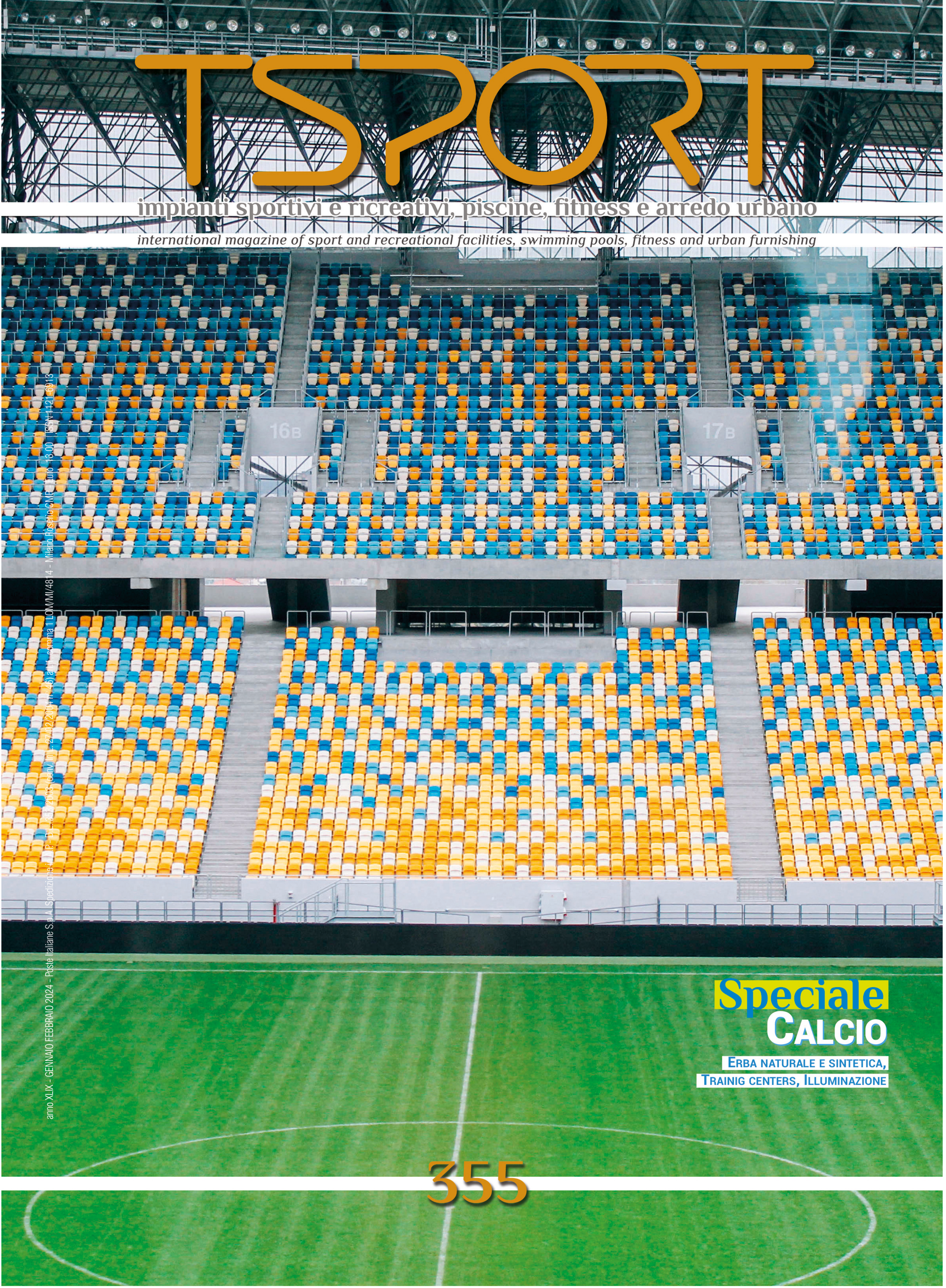


TSPORT

impianti sportivi e ricreativi, piscine, fitness e arredo urbano

international magazine of sport and recreational facilities, swimming pools, fitness and urban furnishing

Speciale CALCIO

ERBA NATURALE E SINTETICA,
TRAINIG CENTERS, ILLUMINAZIONE

355

anno XLIX - GENNAIO FEBBRAIO 2024 - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art 1, comma 1 LOM/MI/4814 - Milano Roserio CMP - Euro 13,00 - ISSN 1121-6913

REALIZZAZIONI
project realizations

16 di Cesare Lino
TARBES (FRANCIA)
TRASFORMAZIONE DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE IN UN CENTRO SPORTIVO MULTIFUNZIONALE
Tarbes (France): Conversion of an industrial warehouse into a multipurpose sports center
Design: IDOM

23 **LUCCA**
PALESTRA SCOLASTICA NELL'EX CAVALLERIZZA DUCALE
Lucca: School gym in theformer Cavallerizza Ducale
Design: arch. Fabrizio Mechini, arch. Fabio Picchi

31 **VALDAORA (BOLZANO)**
L'AREA BENESSERE "SOSPESA" DELL'HOTEL HUBERTUS
Olang, South Tyrol: Wellbeing extension of the Hubertus Hotel
Design: noa* network of architecture

SPECIALE
special report

51 a cura di Bruno Grillini
REPORTAGE
SPECIALE CALCIO

52 Verde sportivo: la sostenibilità è sempre la parola d'ordine
54 Bagno a Ripoli (Firenze): Il Viola Park
62 L'impegno di Signify per l'illuminazione al Viola Park
64 Dove si allena la Serie A
68 I requisiti dello stadio per la FIGC
71 Progetto per il rinnovamento del Sánchez-Pizjuán, l'evoluzione di uno stadio storico di Siviglia - *di Antonio Cunazza*
74 Sanremo (Imperia): Restyling dello stadio comunale - *di Antonio Cunazza*
76 Illuminazione e giochi di luce sui campi di calcio: il Mapei Stadium di Reggio Emilia
80 L'intervento di Corus per la nuova illuminazione dello Stadio Ricci di Sassuolo
82 Football Special Report

FIERE

46 **CONCLUSA LA SECONDA EDIZIONE DI PADEL TREND EXPO**

PROGETTI
projects

36 Casalmaggiore (Cremona)
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RESTYLING DEL PALAZZETTO DELLO SPORT
progetto: arch. TECO+ Partners

RUBRICHE
topical columns

15 **OPINIONE** - di Bruno Grillini
COSTI E BENEFICI DEI GRANDI EVENTI SPORTIVI
Opinion / Costs and benefits of major sporting events

44 **TSTORIA** - di Bruno Grillini
ROMA: IL PALAZZETTO DELLO SPORT DI PIER LUIGI NERVI

102 **PRODUZIONE** - a cura della Redazione
ONE-DNA™ ARTIFICIAL GRASS, LA SOSTENIBILITÀ INCONTRA L'INNOVAZIONE
SABBIE DI PARMA: SABBIE PER IMPIANTI SPORTIVI E RICICLO DI CAMPI SINTETICI USURATI
DA FARAONE, SOLUZIONI TRASPARENTI PER LE TRIBUNE

108 **NOTIZIE DALLE AZIENDE**
110 **NOTIZIE DAL MONDO**
116 **REGIONI PROVINCE COMUNI** - a cura di Sabina Orrico

124 **INAUGURAZIONI**

PROGETTI IN BREVE

84 Milano
L'ATTENUAZIONE ACUSTICA NELLA SPA DI CASA CIPRIANI
design: ing. Ezio Rendina (VIVA Consulting)i

87 Friuli Venezia Giulia - di Sabina Orrico
DUE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
design: Studio Vittorio e Associati

90 Mappano (Torino) - di Sabina Orrico
AREE LUDICHE E NUOVO CAMPO DA BASKET
design: arch. Giancarlo Maloni

92 Montescudaio (Pisa)
COPERTURA PER UN CAMPO DA PADEL AL COMPLESSO SPORTIVO FIORINO
design: arch. Giacomo Dell'Aiuto

94 Udine
PISTA DI ATLETICA DELL 'IMPIANTO SPORTIVO DAL DAN
design: arch. Christiano Sacha Fornaciari

97 Montepulciano (Siena)
CAMPO PER CALCIO A 7 PRESSO LO STADIO COMUNALE BRUNO BONELLI
design: arch. Alessandro Piccardi

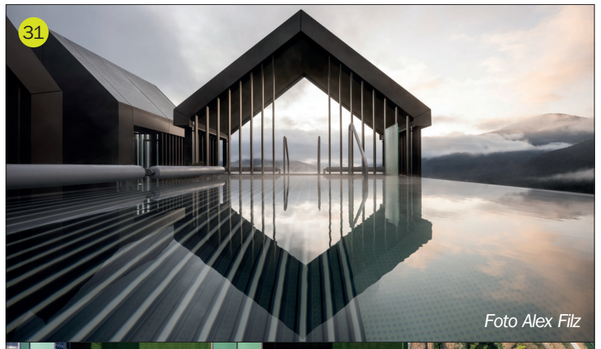


Foto Alex Filz

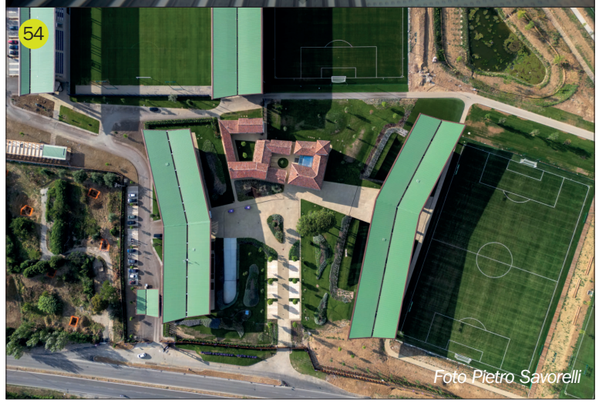
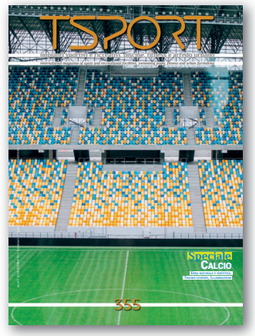


Foto Pietro Savorelli

SeiMedia srl
via Per Robecco 91 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)
Tel. (+39) 02 23052147 - Fax (+39) 02 02 23055769
www.sporteimpianti.it E-mail: info@seimedia.it



SeiMedia - Sport&Impianti.it
Tsportmagazine
Sporteimpianti.it

In copertina: Olympic Stadium a Kyev, Ucraina, articolo a pag. 53.

Tarbes (Francia)

Trasformazione di un capannone industriale in un centro sportivo multifunzionale

progetto: IDOM

Il progetto è il risultato di un concorso di idee per la trasformazione di un vecchio edificio dell'industria militare in un grande centro sportivo di riferimento per la città, la regione e il Paese.

di Cesare Lino

Ci troviamo a Tarbes, non lontano da Lourdes, nei Pirenei francesi (Occitania).
Il progetto, denominato l'Usine des Sports, ha preso forma nel cuore del quartiere dell'Arsenale, dove l'edificio 313 è nato a nuova vita diventando una sala sportiva di 11.000 mq.
Creato nel 1871 durante la guerra con la Prussia, il quartiere dell'Arsenale di Tarbes era destinato alla fabbricazione di cannoni e munizioni. Oltre un secolo più tardi, ospitava ancora le officine di produzione delle torrette dei carri armati Leclerc.
Le industrie GIAT (Groupement Industriel des Armements Terrestres) entravano, a partire dal 1987, in crisi economica e finanziaria, fino alla chiusura all'inizio del secolo.
Situato nel cuore di 30 ettari e 100.000 mq di costruzioni, l'edificio 313 era diventato così un immenso spazio abbandonato. Nel quadro della rigenerazione del quartiere dell'Arsenale, la città di Tarbes lo ha acquisito nel 2007 dalle industrie GIAT, e nel 2019 ne ha trasferito la proprietà, per 1 euro simbolico, alla Communauté d'Agglomération Tarbes-Lourdes-Pyrenées (TLP), una forma pubblica di cooperazione intercomunale prevista dalla legge francese a partire dagli anni '90; la TLP, creata nel 2017, copre 86 Comuni.

Il progetto

L'edificio, orientato in direzione nord-sud, misura 125 m di lunghezza per 85 m di larghezza, e il volume si presenta con una parte centrale alta 20 m e due laterali alte 13 m. Dotato di una geometria chiara e ripetitiva con un tetto a shed, l'edificio

IDOM ha progettato anche il nuovo stadio di Siviglia (vedi servizio a pag. 71).

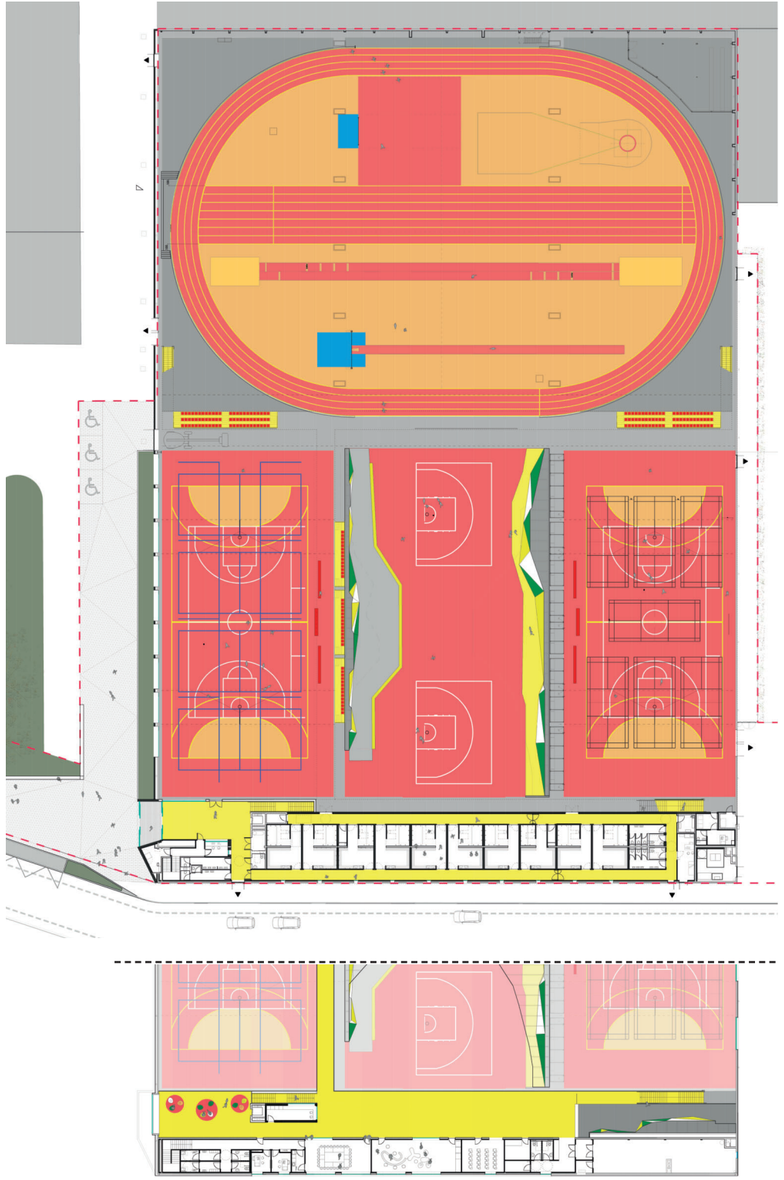
Nella foto grande, uno dei campi multisport; sullo sfondo si vede la parete boulder per i piccoli sul ballatoio al primo livello.
In alto, ortofoto del quartiere dell'Arsenale, con l'edificio 313 in evidenza. Al centro, l'edificio prima dei lavori e in basso dopo la ristrutturazione.

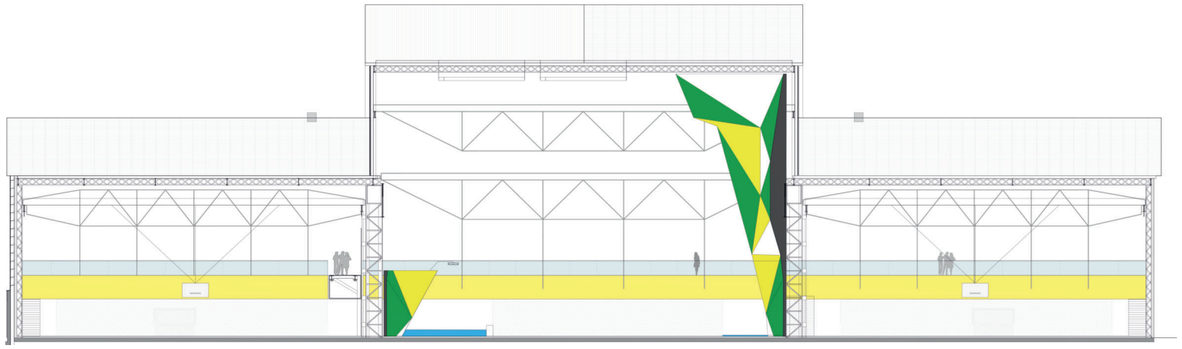
In the large photo, one of the multi-sport fields; in the background can be seen the boulder wall for the little ones on the balcony on the first level.
Above, orthophoto of the Arsenal district, with building 313 in evidence. In the centre, the building before work and below after renovation.

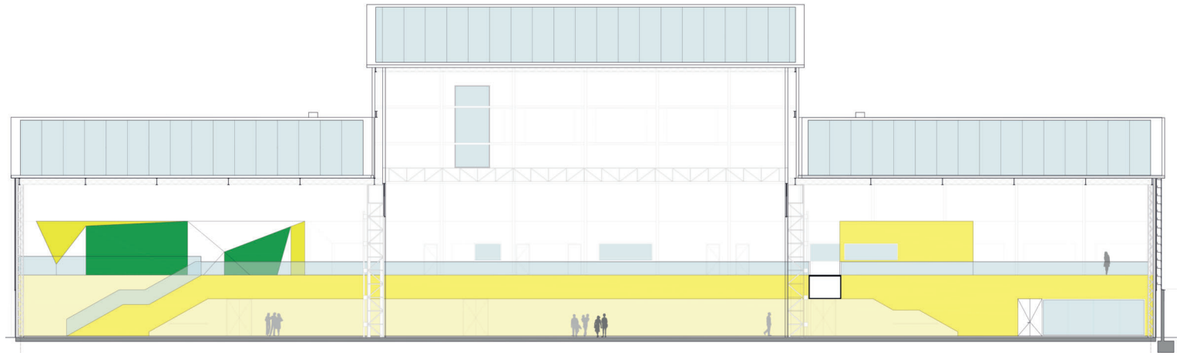
richiama - come raccontano i progettisti - la nobiltà di una cattedrale, nonostante presentasse, prima dei lavori, un aspetto esterno molto povero, frutto del passare del tempo, dell'incuria e dell'assenza di un rivestimento di facciata.
Il valore espressivo dei volumi è confermato all'interno dai caratteri della struttura industriale, valorizzata dalla spettacolare luce zenitale che penetra attraverso la copertura, vetrata per il cinquanta per cento della sua superficie.
Il progetto ha inteso mantenere il valore della preesistenza, conservando appieno la percezione del suo carattere originario, pur con l'introduzione di un mondo nuovo, leggero e colorato, legato al carattere ludico che l'edificio deve esprimere.
La pavimentazione, finora grigia, ha assunto i colori che definiscono le nuove aree sportive: atletica, sport di squadra, e arrampicata. Le esigenze funzionali del nuovo programma sportivo (che prevede hall, spogliatoi, sale della federazione, uffici) sono state risolte con un blocco di colore giallo intenso sviluppato su due livelli.
L'opera è percepita come priva di peso, fluttuante nello spazio della cattedrale industriale grazie al fatto che è incastonata nei grandi pilastri dell'edificio e pende dai carri ponte preesistenti, dando loro nuova vita. La struttura gialla, con le passerelle che si affacciano sui diversi campi, diventa anche la gradinata superiore per gli spettatori ed è l'elemento che definisce i confini tra le diverse aree sportive.
Per quanto riguarda l'esterno, il progetto ha previsto una nuova facciata costituita da un basamento in mattoni, in armonia con l'architettura del quartiere, e da un rivestimento bianco che si estende fino al bordo della copertura. Quest'ultima è stata risolta con una lamiera finemente ondulata bianca, comunemente utilizzata nel mondo industriale, in cui sono state inserite nuove aperture strategiche per esprimere la finalità pubblica del nuovo edificio e indicare un rapporto più permeabile con l'ambiente circostante.

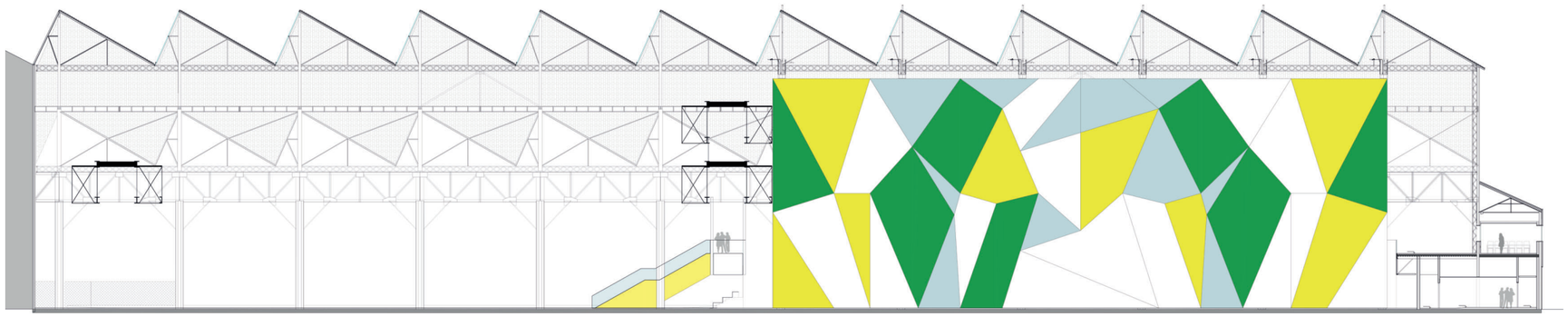
Gli spazi sportivi

Due grandi pareti di arrampicata sono le protagoniste dello spazio centrale del progetto; vi si praticano tutte e tre le specialità: lead, speed e boulder.
La parete lead (difficoltà) prevede 55 vie, con difficoltà dalla 5A alla 8C+. Estesa per 51 metri lineari, raggiunge 18 metri di altezza.
Sulla stessa parete è ricavata, per 6 metri di larghezza, la speed (velocità), con due vie tracciate e un'altezza di 14 metri.
Sul lato opposto è collocata la parete boulder: lunga 42 metri, con 4,5 metri di altezza, è articolata in 11 settori a profili differenti, con 62 blocchi da U1 a U20.
Accedendo al livello superiore, riservato agli utenti dell'arrampicata, si trova un mini boulder disegnato per i più piccoli, un magic wall con forme e colori per stimolare la fantasia dei bambini, nonché un Pan Gullich(un attrezzo finalizzato al potenziamento della forza delle dita; composto da un pannello di supporto al quale sono fissati parallelamente al



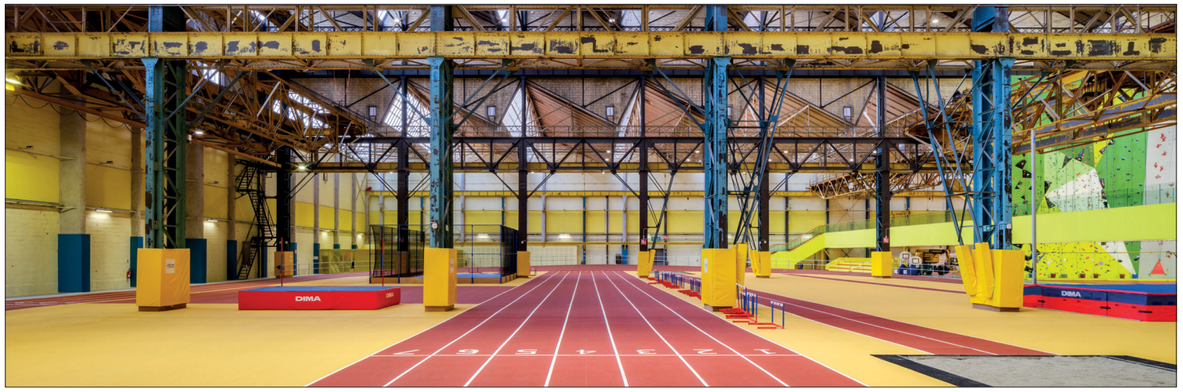






In questa pagina, pianta del livello terra e - sotto - stralcio del livello mezzanino.
In basso sulle due pagine, sezione longitudinale attraverso la sala di arrampicata.
Nella pagina destra, in alto, parte della sala di atletica con il ballatoio che la separa dalle altre aree.
Al centro, due sezioni trasversali rivolte in direzioni opposte.
Sotto a destra, la parete di arrampicata per lo speed (bianca) accanto al lead.

On the left page, plan of the ground level and - below - excerpt of the mezzanine level.
On the bottom of the two pages, longitudinal section through the climbing hall.
On the top page, part of the athletics hall with the gallery separating it from the other areas.
In the centre, two cross sections facing opposite directions.
Below right, the climbing wall for speed (white) next to the lead.

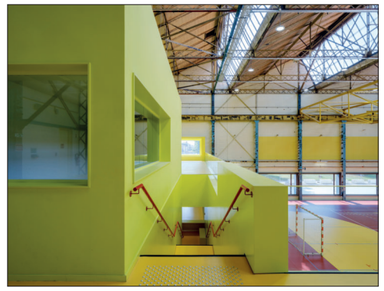


suolo listelli equidistanti fra loro). Sono inoltre presenti salette dedicate al riposo degli atleti.
Circa la metà della superficie dell'edificio è destinata all'atletica. Vi è tracciata una pista a 4 corsie con curve rilevate, della lunghezza standard di 200 metri, e un rettilineo centrale a 7 corsie. Sono inoltre praticabili le altre discipline dell'atletica indoor: salto con l'asta, salto in lungo e triplo, lancio del peso.
Gli spazi per gli sport di squadra sono costituiti da due campi multisport, con i tracciamenti per pallamano, basket, volley, e badminton.
Inaugurata il 29 aprile 2022, l'Usine des Sports è gestita con due modalità differenti.
La comunità Tarbes Lourdes Pyrenées gestisce i poli dell'atletica e degli sport di squadra, che sono destinati alle associazioni sportive locali e alle scolaresche dell'agglomerazione.
Gli spazi per l'arrampicata (l'Usine Escalade) sono invece frutto di un lavoro di lungo percorso tra la comunità TLP, le associazioni sportive di Tarbes, e la lega Occitania della FFME (la federazione sportiva francese che promuove e sviluppa sei sport: arrampicata, alpinismo, torrentismo, escursionismo, racchette da neve, sci e alpinismo).
Le due aree sono quindi fruibili separatamente, pur rimanendo unitaria la percezione complessiva dello spazio industriale.

Project realizations

Tarbes (France): Conversion of an industrial warehouse into a multipurpose sports center

The project is the result of an ideas competition for the transformation of an old military industry building into a large sports center of reference for the city, the region and the country.
The building, oriented north-south, measures 125 m long by 85 m wide, organized into a 20 m high central building and two 13 m high side buildings. Endowed with a clear and repetitive geometry with a sawtooth roof, the buildings emulate the nobility of a cathedral, despite a very poor exterior appearance. This nobility is confirmed in the interior thanks to the expressiveness of the polychrome structure that, although worn by the passage of time, defines the character of the space with the spectacular zenithal light that penetrates the glazed roof across fifty percent of its surface.
On the one hand, architects intervened on the flooring, hitherto gray, filling it with colors to define the new sports areas: athletics, basketball, handball, badminton and climbing. On the other hand, the requirements of the new sports program (lobby, changing rooms, federation rooms, offices) are resolved with a block of intense yellow color that in turn forms two large climbing walls that are the protagonists of the central space of the project. It is perceived as weightless, floating in the industrial cathedral space thanks to the fact that it is embedded in the large pillars of the building and hangs from the pre-existing bridge cranes, thus giving them a new life. This piece also becomes the upper tier for spectators and the element that defines the boundaries between the different sports areas.
Finally, the design provides the building with a new façade consisting of a brick base, in harmony with the architecture of the neighborhood, and white cladding that extends to the edge of the roof.



Centro multisport a Terbes, Francia

Committente:
Communauté d'Agglomération Tarbes-Lourdes-Pyrenées

Progetto:
IDOM (architetti Iñaki Garai Zabala, Gohar Manrique San Pedro, Inés López Taberna)
Architetto locale e Direzione Lavori:
Pierre Duffau (Duffau & Associès)
Architetti collaboratori:
Pablo Blanco Porto, Cristina Jodar Chamorro, Miguel Angel Valverde González, Arturo Cabo Ordóñez + Lucas Legay (IDOM)

Importo dei lavori: 9.700.000 euro
Inizio lavori: maggio 2020
Fine lavori: gennaio 2022

Foto: Pedro Pegenaute

In questa pagina, dall'alto: il rettilineo centrale della sala di atletica; il ballatoio trasversale; la sala arrampicata con la parete boulder a sinistra e la lead a destra. Nella pagina destra, dall'alto: un altro lato della sala atletica; due scorci del livello mezzanino con il ballatoio vetrato; una parete interna caratterizzata dagli shed e dalle vetrate sull'esterno.

On the left page, from above: the central straight of the athletics hall; the cross gallery; the climbing hall with the boulder wall on the left and the lead on the right.
On this page, from top: another side of the athletics hall; two views of the mezzanine level with the glazed gallery; an interior wall characterised by the sheds and the glazing on the outside

tieniti aggiornato, leggi gli approfondimenti on-line
www.sporteimpianti.it/altri-impianti/